

# CHIESA

**MERLINO** Mercoledì alle 18 la Messa nella solennità della nascita di S. Giovanni Battista

## Le celebrazioni con il vescovo al santuario del Calandrone

Monsignor Malvestiti giovedì 25 invece alle 20.30 chiuderà presiedendo l'Eucarestia l'Anno pastorale del vicariato di Paullo-Spino

di **Raffaella Bianchi**

Il 24 giugno è la solennità della nascita di San Giovanni Battista e la festa del santuario del Calandrone, a Merlino. Nell'avvicinarsi della festa, in queste sere si sta tenendo la Novena. Le Messe saranno questa sera, sabato 20 giugno, alle 20.30; domani, domenica 21 giugno, alle 18; lunedì 22 giugno alle 20.30 e ancora martedì 23 giugno alle 20.30 con la Veglia di San Giovanni e la benedizione dell'acqua di San Giovanni.

Ecco invece il programma dettagliato di **mercoledì 24 giugno**. La prima Messa del mattino sarà celebrata come di consueto alle 5: presiederà don Alessandro Lanzani, oggi parroco di Maleo. Alle 6.30 sarà don Ivano Granata a celebra-

re; alle 8.30 il vice parroco don Giuseppe Scoglio; alle 10.30 don Virginio Moro, collaboratore parrocchiale, insieme a don Alessandro Vanelli, sacerdote della diocesi di Crema che anche quest'anno compirà un pellegrinaggio parrocchiale insieme all'unità pastorale di Casaletto Vaprio, Cremona e Trescore Cremasco.

Per la Messa delle 18 al santuario arriverà il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, che non manca mai al Calandrone. Questa Messa avrà anche la presenza delle autorità. Infine, chiuderà la giornata la celebrazione delle 21, che sarà presieduta da don Marco Dellanoce, sacerdote novello e collaboratore a Spino d'Adda.

Il vescovo tornerà al Calandrone il giorno successivo, **giovedì 25 giugno**, poiché alle 20.30 presiederà la Santa Messa di chiusura dell'Anno pastorale del vicariato di Paullo - Spino d'Adda.

Nel suggestivo ambiente del santuario del Calandrone inoltre,



UnMercoledì al santuario del Calandrone la Messa presieduta dal vescovo

sabato 27 giugno alle 21 si terrà il concerto del Corpo bandistico Santa Cecilia di Paullo.

Ricordiamo che per tutta l'estate ogni martedì, al santuario, alle 20.30 sarà celebrata la liturgia eucaristica, preceduta dalla preghiera del Rosario.

Sabato 29 agosto si celebrerà il Martirio di San Giovanni Battista: le Messe saranno alle 10 e alle 18. Domenica 6 settembre la Messa delle 18 chiuderà il santuario. Per informazioni si può contattare il parroco di Merlino, don Francesco Bergomi, al 340 7638348. ■

### IL VANGELO DELLA DOMENICA (MT 10,26-33)

di **Iginio Passerini**

## Dio si cura delle sue creature e non le abbandona

Siamo nelle mani di Dio. Il Padre si prende cura delle sue creature e non le abbandona; neppure quelle che contano poco: "Due passerii non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà senza il volere del Padre vostro". Tanti cedono piuttosto al fatalismo, secondo cui la sorte di ciascuno è preda di un destino ineluttabile, cui non si può scampare. Molti, sulla scorta di questo passo, attribuiscono addirittura alla volontà esplicita di Dio tutto ciò che accade nella vicenda terrena. Ogni giorno facciamo nostra la preghiera del Signore: "Sia fatta la tua volontà". Papa Leone ha recentemente precisato a Barcellona: «Non possiamo attribuire a Dio ciò che è stato affidato alla nostra responsabilità; non possiamo immaginare che Dio dall'alto risponda automaticamente ai nostri bisogni o impedisca miracolosamente che il male accada. Egli ci ha dotati di intelligenza e volontà, ci ha dato una coscienza, ci ha rivestiti di dignità e di libertà, e soprattutto è venuto incontro a noi per indicarci, nel suo Figlio Gesù Cristo, la via da seguire affinché la nostra vita sia pienamente umana e nella nostra società regnino la giustizia, la pace e la fraternità. Ci ha dato



il suo stesso Spirito, proprio affinché l'amore sia la chiave di tutti i nostri rapporti umani. Se esiste la violenza, se trionfa l'egoismo, se persino l'amore tra familiari si trasforma in odio, dobbiamo porci alcune domande su noi stessi, sulle dinamiche della nostra società, sulla cultura dell'individualismo, sulla tentazione della violenza, e non su Dio.» Prima di chiamare in causa la volontà di Dio occorre fare riferimento all'autonomia del creato e delle realtà terrene, alle dinamiche storiche instaurate nella vita sociale, alla libertà e responsabilità di ogni persona. Il disegno di Dio ha già raggiunto

il suo compimento in Cristo e grazie a lui attraverso ogni evento della vicenda terrena passa una strada che porta a Dio. Così possiamo parlare di provvidenza di Dio, del fatto cioè che noi stiamo a cuore a Dio e che lui, nell'orizzonte del suo disegno di salvezza, non ci abbandona. Egli infatti "vuole che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità". Dio non è assente, veglia sulla nostra sorte e tutto è sotto il suo sguardo: "Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati". Dio non abbandona neppure nella caduta, nella prova, ma garantisce la sua presenza amorevole: "Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?... (Nulla) potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore". Tre volte nel passo evangelico odierno, quasi un ritornello, Gesù insiste: "Non abbiate paura!". E assicura: "Non siete soli nella prova, voi valetе agli occhi di Dio, la vostra testimonianza coraggiosa sarà riconosciuta al cospetto del Padre", e dell'umanità. Come nel caso della missionaria intrepida che oggi il Papa ricorda nella sua visita tra noi.

### L'agenda del Vescovo

#### Sabato 20 giugno

A Pavia, nel chiostro del Convento dei padri Agostiniani adiacente alla Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, alle ore 14.30, coi Vescovi della Lombardia partecipa all'incontro col Santo Padre Leone XIV.

A Sant'Angelo Lodigiano, alle ore 18.55, nello Stadio Comunale "Carlo Chiesa" accoglie il Santo Padre Leone XIV nella città natale di Santa Francesca Saverio Cabrini assieme ai ragazzi, ragazze ed educatori dei Grest diocesani. In Basilica parrocchiale, saluta Sua Santità, il Quale tiene il discorso alla diocesi dopo aver adorato il Santissimo Sacramento e venerato la reliquia del cuore della Santa proveniente dal Tabor di Codogno. Al termine, Monsignor Vescovo accompagna il Papa allo stadio comunale per il rientro in Vaticano.

#### Domenica 21 giugno

A Lodi, in Cattedrale, alle ore 11, saluta il Parroco emerito del 50° anniversario di ordinazione sacerdotale e la comunità che lo festeggia. A Lodi, alla Parrocchia di San Gualtero, alle ore 16.30, saluta il Parroco nel 40° di ordinazione e la rappresentanza della Comunità pastorale.

#### Lunedì 22 giugno

A Lodi, nella Casa vescovile, in serata, presiede il Vespri coi sacerdoti novelli, gli altri giovani sacerdoti dell'Ismi e tutti gli ordinati dal 2015, condividendo la cena fraterna in Seminario.

#### Martedì 23 giugno

A Lodi, nella Casa vescovile, in mattinata incontra alcuni sacerdoti. A Lodi, alla chiesa di Sant'Alberto, alle ore 19.30, presiede il Vespri con omelia per i diaconi permanenti e le consorti proseguendo l'incontro col convivio serale.

#### Mercoledì 24 giugno

A Lodi, nella Casa vescovile, in mattinata incontra alcuni sacerdoti. A Merlino, al Santuario del Calandrone, alle ore 18, presiede la Santa Messa nella Solennità della Natività di San Giovanni Battista.

#### Giovedì 25 giugno

A Lodi, alle ore 9.30, partecipa all'inaugurazione degli alloggi sociali di Corso Archinti ristrutturati dal Comune. A Lodi, alle ore 18, partecipa all'inaugurazione degli appartamenti in via Marsala ristrutturati dalla Caritas con il sostegno della carità quaresimale della Diocesi. A Merlino, al Santuario del Calandrone, alle ore 20.30, presiede la Santa Messa concelebrata dai sacerdoti del Vicariato di Paullo - Spino coi membri dei Consigli pastorali e i fedeli.

#### Venerdì 26 giugno

A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 10, riceve i collaboratori della Caritas con le sintesi delle assemblee vicariarie. Segue il colloquio col Direttore. A Lodi, nella Sala dei Comuni, alle ore 18, partecipa alla festa del 252° di fondazione della Guardia di Finanza.

#### Sabato 27 giugno

A Mirasole, in Abbazia, nella mattinata, partecipa al consiglio e al momento spirituale di Ucid Lombardia. A Lodi, nella Casa vescovile, riceve nel pomeriggio alcuni seminaristi singolarmente nel colloquio personale di fine anno formativo.

#### Domenica 28 giugno

A Lodi, nella Chiesa dell'Ausiliatrice, alle ore 11, saluta il collaboratore pastorale nel 50° di sacerdozio insieme alla comunità che lo festeggia.

**IN CATTEDRALE** Sabato scorso la celebrazione con il rito di Ordinazione presieduto dal vescovo Maurizio

# Il ministero sacerdotale tra le prove e la grazia divina

L'impegno nella missione con l'invito di monsignor Malvestiti ai quattro nuovi presbiteri per la cura in particolare dei giovani

■ Pubblichiamo l'omelia pronunciata dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti per le Ordinazioni presbiterali di sabato 13 giugno in Cattedrale a Lodi.

\*\*\*

## L'antidoto all'inquietudine del cuore

Cari diaconi, dal Seminario all'ordinazione presbiterale non sarà un "levare le tende" per accamparvi in un deserto, come avvenne nell'Esodo (cfr 19,2-6a). La storia talora ne ha il sapore, non la Chiesa, chiamata a farlo fiore e fruttificare. Il Signore ci chiama, risvegliando la memoria di come, fin dal Battesimo, ci ha "sollevati su ali di aquile" nel Mistero Pasquale per condurci oltre ogni deserto. La vera terra promessa è una certezza di fede, che dia speranza quale efficace antidoto all'inquietudine del cuore (cfr S. Agostino, Confessioni, III,6,11), facendo intravedere il volto del riposo tanto cercato.

La dignità presbiterale non solo conferma questa prospettiva ma assicura la piena comunione con l'Unigenito Figlio di Dio, che consacrò nella verità dello Spirito gli apostoli, i cui nomi sono scritti nel Vangelo odierno (cfr Mt 9,36-10,8), rendendoli partecipi dell'universale missione di salvezza. Ad essa venite aggregati. Lo ricorda la preghiera consacratrice. La proferirò dopo l'imposizione delle mani, quale successore degli apostoli in questa chiesa di san Bassiano, unita al Successore di Pietro, che è garante della comunione nella fede e nell'amore: lo accoglieremo con vera gioia, sabato a sant'Angelo Lodigiano, nella sua sollecitudine per tutte le Chiese.

## Il sì decisivo, soprattutto nella prova

La promessa del Signore, tuttavia, si compirà solo "se date ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza" (Es cit.). È parola esigente perché la grazia previene, accompagna e porta a compimento l'opera iniziata in noi. È esigente perché Dio vuole costituire "un regno di sacerdoti" che gli appartenga a bene dell'intero suo popolo. Decisivo è il vo-



Il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti sabato scorso in Cattedrale ha consacrato presbiteri don Ettore Fumagalli, don Marco Dellanoce, don Marco Cremascoli e don Matteo Vailati Facchini (foto Borella)



stro sì, che incontra ora la chiamata rassicurante della Chiesa. Va confermato quotidianamente, ancor più quando inesorabile si affaccerà la prova. Dubbi e solitudini; esigui raccolti pastorali benché la messe sia abbondante e pur nella penuria di operai (cfr Mt cit.) sembrerebbero non mancare dedizione e addirittura abnegazione; debolezze personali, che insidiano le relazioni e le promesse che oggi esprimete con traboccante convinzione giovanile: svariate sono le forme della prova.

E, purtroppo, c'è anche il peccato. È allora che il sì vale come l'oro se lo purifica l'amore umile e perseverante. Il sì di un peccatore pentito fa sempre scatenare a nostro favore l'infinita misericordia divina. Il crogiuolo (cfr Sap 3,6) che dà trasparenza al presbitero è la quotidiana liturgia delle ore, che si dilata nella preghiera personale e trova il suo apice nel-

la quotidiana Eucaristia. Il crogiuolo è la Confessione: chiediamo il perdono di Dio con frequente fedeltà per offrirlo nel sacramento con vera disponibilità.

## Obbedienza, Celibato, Dialogo, Gratuità

La configurazione al maestro, sacerdote e pastore procederà per tutta la vita e motiverà l'obbedienza a servizio della libertà nel perseguimento della volontà divina. E il celibato sacerdotale, il cui sacrificio custodirà l'alleanza d'amore eterno col Cristo, darà al ministero fecondità sponsale, paterna e fraterna. L'amore esclusivo per Lui diven-

terà inclusivo, a cominciare dalla famiglia presbiterale. È un dovere questa attenzione ma ancor più è grazia e benedetta è la fatica che comporta, specie nella formazione permanente condivisa. Rimanete appassionati allo studio biblico e teologico. Abbiamo il pensiero di Cristo e siamo chiamati a dialogare con le culture e le religioni secondo i principi del Concilio Ecumenico Vaticano II, credendo nella varietà che esalta l'unità (cfr decreto Orientalium Ecclesiarum 1).

A renderci discepoli instancabili nella missione sarà la compassione di Gesù per le pecore senza pastore (cfr Mt cit.).



Siete mandati a tutti ma abbiate riguardo per i vostri coetanei. Non abbandonate i più pensosi e quanti sfuggono. Non eludete i loro grandi perché

Nel realismo della gratuità, che ci impegna nel più cristiano uso e dono dei beni materiali e spirituali ma dimenticando che tutto abbiamo ricevuto dalla divina gratuità. Nella Messa, amore insuperabile del prete, la crudezza della carne percossa e del sangue versato ci avvicineranno sempre ai poveri, che, non raramente inconsapevoli, hanno per tutti il Regno di Dio. Il Signore dà e chiede la fede spendendosi per primo - senza limiti - nel perdono misericordioso tanto è grande la sua fede in ogni uomo e donna.

## Mandati a tutti, con riguardo ai giovani

Siete mandati a tutti ma abbiate riguardo per i vostri coetanei. Non abbandonate i più pensosi e quanti sfuggono. Non eludete i loro grandi perché. Non abbiate fretta di spiegare il dolore: il Signore vi darà silenzi e parole adeguate senza mai ricondurlo superficialmente alla "volontà di Dio" o a qualche suo misterioso progetto, mettendo a tacere la sofferenza e così ferendo le persone. Dio non vuole la sofferenza, la porta con noi, invitandoci a confidare con perseveranza (cfr Papa Leone, intervento allo stadio olimpico di Barcellona, 9 giugno 2026).

Proponete in semplicità prudente la vocazione al sacerdozio, portando i giovani e le giovani alla Messa e alla Confessione, ricordando con santa Francesca Cabrini che "tutto possiamo in Colui che ci dà la forza" (Fil 4,13). E "nulla di noi andrà perduto, se tutto di noi sarà consegnato e offerto" (Papa Leone, messaggio nella Giornata di Santificazione Sacerdotale, 2026). Il Regno dei cieli, infatti, è vicino. Sia questa la vostra predicazione (cfr Mt cit.). Amen.

## Prima della benedizione

Grazie al Seminario (rettore, padre spirituale, seminaristi, scuola di Teologia, famiglie, parrocchie d'origine e di servizio pastorale). Grazie ai graditi ospiti presbiteri anche da poco ordinati e amici di altre diocesi. Grazie a tutti ma pregate il Signore della messe per le vocazioni. Ai giovani e alle giovani l'invito a "vedere e ascoltare Pietro", che parla in Papa Leone, facendo eco al Vangelo di Gesù: "Vieni e seguimi".

E poiché le omelie pare vengano dimenticate, ecco un aneddoto per i novelli sacerdoti. In una sagrestia di questo mondo, sulla piccola porta della custodia dei calici era scritto: "Celebra ogni Messa come fosse la prima, l'ultima, l'unica". È il migliore augurio, che accompagniamo con la preghiera e l'affetto. Arriverci a Sant'Angelo con Papa Leone. ■

+ Maurizio, Vescovo

**IL MEETING** Da venerdì 3 a domenica 5 incontri, concerti e la solenne concelebrazione eucaristica in Cattedrale

## Appuntamento a Lodi in luglio con il 27esimo Columbanus Day

Si vuole ricordare la figura del santo abate irlandese, il suo legame con il territorio e l'impatto sull'eredità cristiana del continente

Il meeting internazionale delle comunità colombaniane, il "Columbanus Day", che ogni anno si tiene in una località diversa e legata al cammino o alla memoria di San Colombano, per la sua 27esima edizione si svolgerà il 4 e il 5 luglio a Lodi. L'annuncio dell'evento che sarà ospitato nella diocesi di San Bassiano giunse nel luglio scorso dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti durante la concelebrazione nella cattedrale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a Carlow, città irlandese e sede della diocesi di Kildare e Leighlin, che in quei giorni accoglieva i pellegrini provenienti dalle località europee che per storia, fede e cultura vantano legami con il santo monaco, che ha avuto un grande impatto sull'eredità cristiana del continente. «Insieme agli amici di San Colombano al Lambro, che per la prima volta nel 1998 hanno dato inizio al Columbanus Day, e confermano che la vene-



razione al patrono, maestro e padre nella fede, non è venuta meno lungo i secoli e in tempi recenti, sono qui oggi a invitarvi a tornare ancora una volta in quelle terre benedette dal passaggio del monaco irlandese e dalla sua opera evangelizzatrice - così monsignor Malvestiti -. Il ricordo di San Colombano è vivo anche a Fombio, l'altra parrocchia di cui l'abate irlandese è contitolare, mentre l'influenza dei monaci di Bobbio è alle radici della storia di un'area su cui sorgono altre comunità. Proprio a voler significare e perpetuare questo legame, i nostri padri hanno dedicato una cappella ai SS. Gallo e Colombano nella Basilica di Lodi Vecchio prima, e poi anche nel duomo di Lodi nuova».

«Per questi motivi - l'invito del vescovo di Lodi - vi aspetto nella cattedrale di Santa Maria Assunta, questa volta di Lodi, per il XXVII Columbanus Day, il 4 e 5 luglio 2026». Il primo meeting si è tenuto nel luglio 1998 a San Colombano al Lambro e poi ha fatto tappa, anno dopo anno, in altre località italiane ma anche in Irlanda, Francia, Svizzera, Germania. L'edizione 2025, al-



Sopra il vescovo Maurizio all'annuncio di Carlow, a lato San Colombano

la quale aveva preso parte anche il vescovo di Lodi insieme alla nutrita delegazione di banini con il parroco don Attilio Mazzoni, era stata organizzata in Irlanda, a Carlow, nelle diocesi di Kildare e Leighlin.

Per la città di Lodi sarà un evento di respiro internazionale, accolto dal vescovo monsignor Maurizio Malvestiti anche come segnale di apertura, fratellanza e condivisione a livello europeo.

Quello del 2026 è il 27esimo Columbanus Day, il 18esimo in Italia.

### L'edizione 2026 a Lodi

Il programma dell'edizione 2026 prevede momenti religiosi, alla presenza di vescovi italiani e stranieri e autorità locali e internazionali, e occasioni di dialogo e crescita a livello culturale e spirituale. Non mancheranno appuntamenti di incontro e di amicizia delle comunità che giungeranno da varie parti d'Europa.

### Venerdì 3 luglio

Venerdì 3 luglio alle 21 in piazza del

Popolo a San Colombano al Lambro è in programma una serata di musica e canti irlandesi con The Lepri-cors.

### Sabato 4 luglio

Sabato 4 luglio la camminata da Sant'Angelo Lodigiano a San Colombano al Lambro, con ritrovo alle 8,15 a Sant'Angelo Lodigiano presso la basilica dei Santi Antonio abate e Francesca Cabrini, partenza alle 8,30 e arrivo alle 12 alla chiesa di San Colombano (al termine rinfresco in castello). Sempre sabato 4 luglio a Lodi alle ore 19 in Cattedrale accoglienza delle reliquie di San Colombano.

Alle 21 in piazza Vittoria concerto (in caso di maltempo in Cattedrale) con il coro Vallongina di Fiorenzuola d'Arda, la Polifonica Gavina di Voghera e l'Orchestra Sinfonica dei Colli Morenici.

### Domenica 5 luglio

Domenica 5 luglio a Lodi alle 14,45 la visita alla seconda sede del Museo diocesano di arte sacra nella chiesa di San Cristoforo. Alle 16 presso la cappella palatina del palazzo episcopale il saluto di benvenuto del vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, e del sindaco di Lodi, Andrea Furegato, ai vescovi, ai parroci, ai sindaci delle comunità colombaniane e alle altre autorità religiose e civili.

Alle 17 in Cattedrale la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Lodi. Al termine Cena del pellegrino nel cortile dell'Episcopio. ■

**LA STAMPA** Nell'edizione di domenica 21 giugno

## Su "Avvenire" una pagina dedicata alla diocesi di Lodi

Domani, domenica 21 giugno, i lettori di "Avvenire" potranno leggere una pagina dedicata alla vita della diocesi di Lodi. I primi due articoli sono dedicati alla visita di Papa Leone XIV a Sant'Angelo Lodigiano. Il Papa raggiungerà oggi Sant'Angelo Lodigiano dopo aver visitato Pavia e si fermerà nella basilica dei Santi Antonio abate e Francesca Cabrini, per l'adorazione del Santissimo Sacramento e la venerazione del cuore della "madre e patrona dei migranti". I primi a ricevere Leone XIV, che arriverà allo Stadio comunale "Carlo Chiesa" in elicottero, saranno i ragazzi dei Grest degli oratori con i loro animatori. La visita papale ha coinvolto le 121 parrocchie della diocesi di Lodi, le relative comunità dei 60 comuni del Lodigiano e dei



Il Corpus Domini

10 del Sudmilano, Pavese e Cremonese.

Il terzo articolo è un resoconto della celebrazione solenne presieduta dal vescovo Maurizio Malvestiti con il rito di ordinazione. I sacerdoti consacrati: don Marco Dellanoce, 27 anni, don Marco Cremascoli, 26 anni. Il terzo ordinato è don Ettore Fumagalli, 27 anni. Infine don Matteo Vailati Facchini, 26 anni. Il quarto articolo è sulla solennità del Corpus Domini del 7 giugno: come primo momento la celebrazione eucaristica nella chiesa di San Francesco a Lodi. A presiederla il vescovo Maurizio Malvestiti, che poi ha guidato la processione fino in Cattedrale, dove ha impartito la benedizione con il Santissimo Sacramento. ■

**Giacinto Bosoni**

**MULAZZANO** Il sacerdote è mancato tre anni fa

## Messa e marcia solidale per ricordare don Roberto

Mulazzano ricorda don Roberto Pozzi, sacerdote originario del paese, mancato a 32 anni il 16 dicembre 2023. Don Roberto aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti il 4 luglio 2020. Nell'anniversario della sua ordinazione e dalla prima Messa celebrata proprio a Mulazzano, il suo paese lo ricorda con una celebrazione al cimitero e con il Memorial a lui intitolato. Venerdì 3 luglio alle 20.45



Don Pozzi

si terrà poi la terza edizione della "Stramulazzano, Memorial don Roberto Pozzi, organizzata dall'Union Mulazzano" in collaborazione con la parrocchia di Mulazzano e Cassino e con il patrocinio del Comune di Mulazzano. La "Stramulazzano" è una camminata insieme, che si snoderà per le strade del territorio comunale. Il ritrovo è alle 9 presso il campo sportivo di via Mare, la partenza alle 10. Il percorso è circolare: si va prima in direzione Quartiano, al Sabbione si

gira verso Isola Balba, poi si raggiunge Roncomarzo e infine si torna a Mulazzano. All'arrivo i partecipanti troveranno il ristoro e il rinfresco. Come ogni anno sono state preparate le magliette della manifestazione. L'incasso sarà devoluto in beneficenza, in parte anche alla Fondazione Maria Letizia Verga. ■

**Raffaella Bianchi**

**DOMANI A LODI**

## Fraternità Ofs, incontro mensile

La fraternità francescana Ofs di Lodi si riunirà per l'incontro mensile presso il Collegio San Francesco di Lodi (non più nella cappellina interna, ma in una sala del Collegio) nella giornata di domani, domenica 21 giugno. Il ritrovo è previsto alle 15 all'ingresso del Collegio. Sono benvenuti coloro i quali volessero unirsi all'incontro. Per info sulla realtà francescana secolare si può visitare il sito dell'Ofs di Lombardia all'indirizzo [www.ofs-lombardia.com](http://www.ofs-lombardia.com) o scrivere una mail a [francescanisecolari.lodi@gmail.com](mailto:francescanisecolari.lodi@gmail.com).

**AL CARMELO**

## Eletto il consiglio dell'Ocds di Lodi

Domenica 14 giugno si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio della Comunità Ocds di Lodi (Carmelo teresiano secolare) presso il monastero San Giuseppe delle Carmelitane Scalze per il triennio 2026/2029. Presidente è Sophie Pietras, i consiglieri sono Silvia Sincovich, Annunziata Cirtoli e Maria Carolina Cristiano. Lidia Ceolotto è incaricata della formazione.

ROMA Presentato il report statistico nazionale 2026: più di 4,8 milioni di interventi

# Cresce la cronicità del disagio, è record di assistiti dalla Caritas

Crescono la solitudine, i bisogni sanitari e le difficoltà abitative, mentre avere un lavoro non basta a proteggere dall'indigenza

«Sempre più poveri, sempre più a lungo»: così Caritas italiana descrive, in una frase significativa, il volto odierno della povertà in Italia, che vede aumentare negli anni la cronicità e intensità dei bisogni, la solitudine tra gli anziani e, per i lavoratori e le famiglie, la difficoltà di arrivare a fine mese.

## Il Report Caritas 2026

È quanto emerge dal Report statistico nazionale 2026 sulla povertà in Italia di Caritas italiana presentato nei giorni scorsi a Roma. I dati raccolti nel 2025 dalla rete dei centri di ascolto fotografano un Paese in cui la povertà ha ormai perso il carattere dell'eccezionalità per assumere i contorni di una «strutturale normalità».

In dieci anni, dal 2015 al 2025, il numero di persone accompagnate dalle Caritas è cresciuto del 48%, con un incremento particolarmente marcato nel Nord Italia (+61,8%), che oggi concentra la quota più elevata di assistiti. Sebbene si registri una flessione dei «nuovi poveri» (37,6%), a preoccupare è il radicamento del disagio: il numero delle persone sostenute è cresciuto dell'1,7% rispetto al 2024, raggiungendo la cifra record di 282.539 persone assistite dalle Caritas su tutto il territorio italiano.

Spiccano alcuni dati: negli ultimi dieci anni il numero di over 65 incontrati è cresciuto del 191%; la dichiarata condizione di solitudine è passata dal 23,8% al 32,9%; i bisogni sanitari sono aumentati del 69,4% e quelli delle persone con disabilità sono addirittura a tre cifre: +102,6%.

Perfino chi ha un impiego non se la passa bene per via del caro vita e della perdita di potere d'acquisto dei salari: tra chi si rivolge alla Caritas i lavoratori poveri tra i 35-44enni sono il 31,7%.

Nel 2025 l'aiuto della rete Caritas ha raggiunto circa il 6 per mille dei nuclei familiari residenti in Italia e il 12% delle famiglie in povertà assoluta.

## Istat: 5,7 milioni di persone in povertà assoluta

Secondo l'Istat un residente su 10 vive in povertà assoluta, ossia circa 5,7 milioni di persone.

Il contesto economico nazio-



La presentazione del Report statistico nazionale 2026 della Caritas Agensir

nale è segnato da una sorta di crisi permanente: nonostante una lieve flessione del rischio di povertà generale (22,6%), cresce la quota di chi vive in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale, passata dal 4,6% al 5,2%.

A pesare è soprattutto l'erosione del potere d'acquisto: tra il 2019 e il 2024, le retribuzioni reali in Italia sono calate dell'8%, il dato peggiore tra i principali Paesi europei. L'emergenza anziani e il peso della solitudine. Uno dei dati più allarmanti riguarda l'invecchiamento della povertà. In soli dieci anni, il numero degli over 65 incontrati dalla Caritas è esplo-

segnando un +191%. Se nel 2015 rappresentavano il 7,7% dell'utenza, oggi sono il 15,4%. Questo fenomeno si intreccia con la solitudine: le persone che vivono sole sono passate dal 23,8% al 32,9% del totale degli assistiti.

Tra chi si rivolge alla Caritas, quasi un utente su tre è un nucleo familiare composto da una sola persona.

## Solitudine e vulnerabilità abitativa

La solitudine agisce come molti-

plicatore del bisogno: il 59,9% delle persone sole sperimenta forme di povertà multipla, cumulando difficoltà economiche, sanitarie e abitative. La vulnerabilità abitativa coinvolge invece il 34,9% delle persone seguite. Oltre alle 24mila persone incontrate in condizione di totale mancanza di dimora («senza casa» e «senza tetto»), cresce la platea di chi, pur avendo un'abitazione, fatica a sostenere affitti e utenze (11,8%).

## Le prestazioni Caritas

Di fronte a questa complessità, la rete Caritas ha erogato nel 2025 oltre 4,8 milioni di prestazioni, con una media di 17 interventi per assistito, concentrati principalmente su beni materiali, alloggio e ascolto.

«In Italia serve una misura universale di contrasto alla povertà. Quello che c'è non è sufficiente - sottolinea don Marco Pagnello, direttore di Caritas italiana - I dati del Report Caritas offrono un importante contributo per definire la povertà, ma è importante che aiutino soprattutto ad orientare le nostre scelte».

Per Caritas Italiana il Report statistico è «uno strumento per animare le comunità, aiutare i territori a leggere ciò che cambia e sollecitare politiche più giuste e lungimiranti. Di fronte a povertà sempre più croniche, solitudini crescenti, lavoro povero e difficoltà abitative occorre costruire percorsi, alleanze e responsabilità condivise, al di là delle ideologie e delle appartenenze».

(fonte Agensir) ■

## IN DIOCESI



Papa Leone XIV

## Domenica 28 la Giornata della carità del Papa

La diocesi di Lodi si unisce alla Chiesa universale nella *Giornata dell'Obolo di San Pietro* detta anche *Giornata della carità del Papa*, che si celebra domenica 28 giugno 2026, ovvero nella domenica più vicina al 29 giugno, solennità dei Santi Pietro e Paolo. In questa occasione le comunità cristiane sono invitate a pregare in modo particolare per il Santo Padre e a sostenere la missione con un gesto concreto di condivisione. L'Obolo di San Pietro è l'offerta che i fedeli di tutto il mondo destinano al Papa perché possa sostenere le numerose opere di carità e le esigenze della missione della Chiesa universale. Le donazioni permettono di aiutare persone e famiglie in difficoltà, popolazioni colpite da guerre o calamità naturali, realtà ecclesiali fragili, progetti di solidarietà nei diversi continenti.

Nella diocesi di Lodi la raccolta dell'Obolo di San Pietro avverrà in occasione della Giornata dedicata (28 giugno), durante le celebrazioni eucaristiche. È un'offerta che può essere piccola, ma che ha un grande valore perché esprime comunione con il Successore di Pietro e responsabilità verso i più poveri. Parrocchie, comunità religiose, associazioni e singoli fedeli sono invitati a preparare e partecipare alla Giornata dell'Obolo di san Pietro 2026, promuovendo la preghiera, la sensibilizzazione ed il coinvolgimento. «*Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti*» è la citazione tratta dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1 Tessalonicesi 3,12) scelta per quest'anno per la Giornata della carità del Papa. «Impegniamoci a portare il suo amore ovunque, ricordandoci che ogni sorella e ogni fratello è dimora di Dio e che la sua presenza si rivela specialmente nei piccoli, nei poveri e in coloro che soffrono» è l'esortazione di Papa Leone XIV. Donare all'Obolo di san Pietro rappresenta dunque un gesto concreto di comunione con il Santo Padre e di vicinanza alla sua missione. ■

## ANNIVERSARI/1

### Il vescovo saluta mons. Badaracco e don Fiazza

Domani alle 11 la comunità della Cattedrale si stringerà attorno a monsignor Franco Badaracco, parroco emerito e anche direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi, che presiederà l'Eucarestia ricordando il 50esimo anniversario di ordinazione sacerdotale. A portare il saluto a monsignor Badaracco ci sarà il vescovo Maurizio, che nel pomeriggio, alle 16.30, sarà invece alla parrocchia di San Gualtero in Lodi, anche in questo caso per salutare il parroco della Comunità pastorale don Renato Fiazza, che festeggia il 40esimo di ordinazione. ■

## ANNIVERSARI/2

### Due comunità in festa con don Brusati

Domani le comunità di Mairano e Gugnano in festa con don Emanuele Brusati per ringraziare il Signore del dono del suo ministero. Don Emanuele celebrerà la Messa in occasione del 40esimo anniversario di ordinazione sacerdotale. Le celebrazioni sono in programma alle 10 nella chiesa di Mairano, a seguire alle 11.15 in quella di Gugnano. Le comunità ecclesiali esprimono profonda gratitudine per il servizio pastorale: «Il Signore continui a benedire e ad accompagnare con la sua grazia il suo cammino sacerdotale». ■

## ANNIVERSARI/3

### Don Marielli celebra il 40° di ordinazione

La comunità di Cavenago in festa con don Mario Marielli che domenica 28 festeggerà presiedendo la Messa delle 10.30, il 40esimo anniversario di ordinazione presbiterale, avvenuta nella Cattedrale il 21 giugno 1986. Don Marielli è vice parroco di Santa Maria Ausiliatrice in Lodi, vice Penitenziere della Cattedrale e vice parroco di Santa Maria Assunta in Lodi. Ricopre anche l'incarico di Direttore Associazione del suffragio sacerdotale, mansionario Capitolo della Cattedrale in Lodi, vice Cancelliere della Curia e notaio del Tribunale ecclesiastico. ■